

# IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### ABONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.  
 Udine e domicilio e nel Regno  
 Anno . . . . . L. 18  
 Semestre . . . . . 8  
 Trimestre . . . . . 5  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28  
 Semestre e trimestre la proporzione.  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero separato costerà L. 5.

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: annunci, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Costo 25  
 In quarta pagina . . . . . 10  
 Per più inserzioni prezzi da convenire.  
 Si vende all'Edicola, alla Carbonara, Barbuoco, e presso i principali tabaccai.  
 Un numero arretrato costerà L. 5.

« Il Friuli »  
 apre un abbonamento speciale  
 da OGGI al 31 DICEMBRE  
 Lire 9.

## IL PARLAMENTO.

### Alla Camera.

Seduta del 28 — Presidenza Palersti.  
 Finalmente oggi c'è una Camera di sostanziale numerosa.

### Bilancio degli Esteri.

Prinetti rispondendo ad analogo interrogazione dell'on. Branca dice che il Governo non mira in Cina ad alcuna occupazione territoriale dal punto di vista economico, ma si propone di aiutare le iniziative italiane che mirano a svolgere commerci ed industrie e non manca di farlo in ogni occasione.

A tutela di queste iniziative e anche dei missionari italiani, l'Italia deve tenere nei mari della Cina una rappresentanza navale, e le spese, necessarie, che sono andate ed andranno diminuendo, trovano largo compenso nell'indennità che sarà liquidata in 75 milioni, cioè in proporzione a quella concessa alla Germania.

Spiega che l'indennità sarà pagata in rate mensili dalla Cina e che la liquidazione definitiva comincerà a funzionare regolarmente.

Soggiunge che, d'accordo colla grande potenza, l'Italia dovrà tenere in Cina un presidio armato di 700 o 800 uomini per la via che va dal mare a Pechino.

### Bilancio della Guerra.

Sacchi si limita a rivolgere poche domande: la prima circa la bontà e l'efficacia dei nostri fucili e circa il fornimento delle cartucce, essendo urgente di conoscerle, dopo le inchieste deliberate, lo stato vero delle cose.

Una seconda domanda riguarda il rinnovamento del materiale di artiglieria, se i milioni che si sono spesi siano stati bene impiegati e se i risultati corrispondano alle previsioni tanto per i pezzi quanto per gli affusti.

Domanda quali siano le intenzioni del ministro circa l'abolizione del Tribunale supremo di guerra, sulla quale la Camera si pronuncerà or sono pochi anni.

Rileva come la gara di tiro non abbia quel carattere democratico che dovrebbe avere, potendo ad essa prendere parte solo quelli che sono forniti di mezzi.

Gattorno svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a ripresentare un disegno di legge per il quale, d'urto, di un anno la ferma sotto le armi ».

Barlano, ancora Abignente, Asan de Rivera, Magli Guarneri e Calissano. A tutti risponde con relative assicu-

razioni il nuovo ministro della guerra generale Ottolenghi.  
 Dopo qualche interrogazione in fine di seduta, la seduta è tolta alle 20.10.

## DALLA CAPITALE

### Un discorso di Sacchi.

Roma, 28. — Stasera al Politeama spagnolo si inaugurò l'83° anniversario elettorale Unione Democratica romana con un discorso dell'on. Sacchi. La sala era affollatissima. L'on. Sacchi cominciò a tracciare il programma del partito radicale o fa un confronto cogli altri partiti. Egli parla dell'azione della sinistra rilevando che tutti i governi d'Italia fossero di destra o di sinistra ricoprirebbero la formula della sovranità popolare.

Fa rilevare che l'azione del partito radicale nei momenti dell'ostrosismo diede per risultato un ministero di sinistra con la più ampia libertà. Traccia quindi il programma della lotta amministrativa a Roma italiana ed espone i capitali del partito radicale. Il discorso fu accolto spesso da calorosi applausi.

### La IV Gara nazionale di tiro a segno — I tiri collettivi.

Roma 28. — Anche oggi si ebbe una splendida giornata. Ottimi tiri e molto caldo.

Era molto atteso il tiro della Società di Torino, la quale possiede uno degli scudi d'Italia, ma la società non fu più fortunata di quella di Roma.

Infatti, non fece che 20 e 44 punti. Era tale l'interesse che aveva svegliato questa società, che, quando fece il suo tiro collettivo, assistevano quasi tutti i tiratori.

Il senatore Roux ne attendeva il risultato con ansia e con impazienza.

Vi assisteva pure il generale Duca con una bella tiratrice francese.

Forse nacque alla Società di Torino l'aver tirato subito dopo la colazione. Notate che, prima del tiro, fu arpiata dal suo presidente, che diede ai singoli tiratori speciali istruzioni. Anche Torino fu vittima dell'aver portato 18 tiratori in linea.

### Il "match" internazionale alla rivoltella.

Roma, 28. — Ecco i risultati del match internazionale alla rivoltella:

I. premio alla Svizzera con 2,182 punti, così ripartiti: Rodover 452, Stihl 466, Hess 469, Ruch 400, Lang 392.

II. premio all'Italia con 2,123 punti, così ripartiti: Tavella 454, Righini 451, Tagliadue 407, Sandri 419, Castellano 392.

III. premio alla Francia con 2,115 punti, così ripartiti: Moreaux 429, Caurette 422, Py 464, Dufois 418, Sartori 382.

Il risultato venne accolto da grandi applausi.

I tiratori delle tre nazioni, valentissimi tutti, si abbracciarono e si baciarono.

Hess, primo tiratore svizzero, ottenne il campionato mondiale; vengono quindi Py, francese e Tavella italiano.

### Per il pellegrinaggio a Caprera — Le disposizioni del ministro della guerra.

Roma 28. — Il ministro della guerra ha disposto che il comandante della brigata « Modena » di stanza a Sassari, accompagnato dal suo aiutante di campo, intervenga al pellegrinaggio nazionale alla tomba di Garibaldi.

A questa cerimonia dovranno pure intervenire gli ufficiali della guarnigione di Maddalena.

L'ufficialità della compagnia bersaglieri distaccata a Caprera dovrà essere rappresentata alla cerimonia nella più larga misura possibile.

### Per lo stipendio minimo legale dei maestri.

Roma 28. — L'on. Cimati presentò un disegno di legge per elevare a lire 1000 lo stipendio minimo legale dei maestri.

Si provvederebbe alla maggiore spesa con contributi di Stato e con una tassa scolastica.

### LE FESTE DI PALERMO.

Palermo 28. — Oggi alle ore 16.15 alla Villa Favorita vi fu il torneo storico promosso dalla Croce Rossa e riprodotto l'entrata di don Giovanni d'Assiria a Palermo dopo la battaglia di Lepanto del 1572.

Il grandioso antefatto, gremito da oltre cinquemila persone, dava l'idea di un immenso teatro romano.

Intervennero allo spettacolo i Sovrani, che, accolti da una entusiastica e prolungata ovazione, presero posto nel palco reale elegantemente addobbato, fronteggiati dall'antefatto. Parteciparono al torneo circa trecento persone, per due terzi a cavallo, quasi tutto appartenenti alla nobiltà e all'ufficialità delle varie armate.

Il torneo è riuscito magnifico per lo sfarzo dei costumi e la bellezza delle evoluzioni.

I Sovrani si congratularono col Comitato, e si tratterono fino alla fine dello spettacolo, ritornando alle 18.40 alla reggia salutati da una imponente dimostrazione popolare lungo tutto il percorso.

### IL CONGRESSO MEDICO.

Palermo 28. — Oggi alla presenza dei Sovrani si inaugurò solennemente il Congresso medico con un notevole discorso del ministro Nasi.

### MAGNAUD FA SCUOLA.

Verona, 23. — Il nostro tribunale mandò assolto per inesistenza di reato un certo Franceschina Luigi che era imputato di avere mangiato in una trattoria per 70 centesimi essendo digiuno da molte ore e non avendo soldi in tasca.

Difese l'avv. Ciccarelli, il quale con una bella arringa basandosi sulla nuova teoria della scuola penale positiva e citando le sentenze di Magnaud il « buon giudice » domandò ed ottenne l'assoluzione.

### 22 milioni di maggior entrata.

Il ministro del Tesoro ha presentato la nota di variazioni al bilancio dell'entrata per 1902-1903 la quale porterebbe un aumento di entrata di 22 milioni sulla prima previsione, i quali servirebbero per coprire le maggiori spese assegnate a questa annata finanziaria.

### L'Italia in Cina.

Ciò che dice il maggiore Narazzini. Napoli, 28. — È giunto col proscio Kowin Albert, il maggiore Narazzini, nostro console a Shanghai.

Il maggiore Narazzini torna in licenza per una breve cura e per conferire col governo su alcune questioni, e fra queste sui nuovi trattati di commercio con la Cina in seguito al protocollo di pace, e sulla linea di navigazione diretta fra l'Italia e la Cina.

« In questi giorni — ha detto il maggiore ad un giornalista — comincerò a funzionare a Shanghai la nuova Banca Italiana del gruppo di capitalisti Lombardi-Scheibler-Credito Italiano, ecc., alla quale fu commesso l'incarico di riscuotere l'indennità di guerra. Direttore di questa Banca è il Ghisi, già reggente del consoliato di Shanghai ».

Il maggiore Narazzini ha soggiunto: « L'importante è che il governo cinese paghi, e v'assicuro che finora paga puntualmente. I nuovi recenti moti manifestatisi in varie provincie, non hanno alcuna importanza politica. Essi sono assolutamente antichristiani e vengono energicamente repressi. Gli stranieri non hanno più nulla a temere ».

« Essi devono persuadersi di una cosa sola: che la Cina è un paese dove c'è panico per tutti. Chi sa tagliarselo ne può ricavare ciò che vuole ».

### IL TELEGRFO NELLE CARROZZE.

Il così detto telegrafo introdotto in tutti i piroscafi per trasmettere gli ordini del capitano alla camera della macchina mediante una campanella, un quadrante e una lancetta, fu ora in Inghilterra applicato anche alle carrozze, in modo da evitare per chi v'è dentro la necessità di metter fuori ogni poco dallo sportello la testa, e magari anche il busto, per gridare i suoi ordini al cocchiere.

Il nuovo telegrafo consiste in un quadrante a lancetta duplicato con suvi scritto: *Avanti - Ferma - A destra - A sinistra* e così via via, un quadrante a dentro e l'altro è fuori della carrozza presso il cocchiere ed ed ambedue sincroni o simultanei.

### Uno strano fenomeno marino.

Londra 28. — Ieri si è osservato uno strano fenomeno nello stretto di Calais dai guardiani della stazione di segnali di Goodwood. Videro come una colonna di fumo che si avvicinava dal largo e si modificò sotto la forma di cono rovesciato; poco dopo il cono divenne una immensa colonna che si disperso in mare.

### Il Congresso pellagrologico e il contributo di Udine.

Bologna, 27.  
 (B). Il Congresso pellagrologico nazionale si è chiuso stasera dopo aver compiuti con pieno successo i suoi lavori.

Eccoci un riassunto che ha singolare importanza per voi, per la parte notevole presa nei lavori del Congresso da quei due ferventi e illustri apostoli della campagna antipellagrosa che sono l'avv. Luigi Perissutti e l'ing. G. B. Cantarutti.

Il Congresso s'inaugurò ieri alle ore 10 coll'intervento delle autorità e di moltissimi invitati, fra cui episcopissime individualità mediche.

Erano presenti oltre 80 congressisti fra cui i deputati al Parlamento: Ravasi, Pini, Malvezzi, Coati, Wollmborg, Badaloni, Lucca, Albertoni.

Era gli intervenuti dall'estero, l'on. Verzegnaff deputato al Parlamento austriaco, il dott. Bohata consigliere di luogotenenza a Trieste, il dott. Probitzer medico a Rovereto (Trentino).

Parlò per primo il comm. Cesare Sanguineti quale presidente della commissione provinciale di Bologna per la cura della pellagra, portando un saluto e un ringraziamento ai convenuti.

Egli si augurò che la piaga sociale della pellagra sia combattuta dalla scienza e dalla filantropia, unitamente ai provvedimenti legislativi, e fece voti che questo augurio accompagni l'opera dei congressisti.

Presero poi la parola il prefetto Ferrari rappresentante del ministero dell'interno, il sindaco Dallolio presidente onorario del Congresso, il presidente della Deputazione provinciale, comm. Pedrazzi, l'avv. Luigi Perissutti presidente del Comitato interprovinciale di Udine.

L'ing. Gio. Batt. Cantarutti segretario del Comitato, diede comunicazione della lettera di adesione di S. E. il ministro Bacchi di Lottore del prof. D'Arcozzi, Celli, onorevoli, Suardi e Marsalchi ed altre adesioni di provincie, Commissioni provinciali pellagrologiche, giustificazioni ecc. e sul numero delle provincie rappresentate che sono ben 35.

Il seggio della presidenza rimase costituito dai signori: comm. Sanguineti, avvocato Perissutti presidente, ing. Cantarutti segretario generale e dei signori dott. cav. Giuseppe Badaloni e dott. Alfredo Romagnoli segretari. Possino si procedette alla nomina del delegato al voto per ciascuna rappresentanza.

Nella seduta pomeridiana si svolsero le due comunicazioni presentate dai rappresentanti il Comitato di Udine (Perissutti e Cantarutti); e su proposta del dott. Cerasoli il Congresso votò un plauso all'opera di detta Commissione per l'impulso dato alla lotta contro la pellagra.

Furono poi trattate varie comunicazioni prima fra tutte quella del I. Ateneo del Comitato permanente

12 Appendice del Giornale IL FRIULI

## UNA VITA

ANNA BERTON FRATIN

Paolo rispondendo gentilmente alle domande, lasciava illanguidire il discorso, vinto dall'ammirazione che i suoi benefattori producevano in lui.

Cullato dalle voci ormai note al suo orecchio, quanto quelle dei suoi più cari, trovava nello sguardo luminoso del giovane un vigore che si trasmetteva a lui; gioie e speranze fondendosi insieme gli levavano l'incubo che da gran tempo lo teneva oppresso.

Paolo dopo un poco, cominciò a socchiudere gli occhi, come quando bambino s'addormentava al favellio sommesso dei genitori. Adriana osservò per la prima che il giovane aveva abbassato le palpebre, ed accennò a Riccardo il convalescente. Tacquero.

Un raggio di sole scendeva obliquo fino al capezzale di Paolo, mettendo un riflesso di bronzo fra i suoi inanellati capelli.

La mano bianca aveva delle trasparenze alabastrine, ed il collo che sembrava quello di un bimbo, indicava i luggi patimenti e la trama delicata della sua vita.

Un'altra volta Adriana aveva assistito al sonno di Paolo, in una triste camera, d'ospedale, quando la febbre quasi l'uccidera.

Presso a Riccardo, curva sul corpo del convalescente, attento e grave sem-

bra ora una madre che contempi un figlio. Ormai dimentica anche il dottore, e per suggestione, Riccardo dimentica la stessa Adriana concentrando tutta l'attività del suo pensiero sull'ammalato. Egli misura la scarsità di quel sangue, la delicatezza dell'epidermide, ed il rosso vivo delle labbra, indizio sinistro.

Il dottore non vede più la grazia incantevole d'Adriana, ma la vicinanza di quell'anima diletta, aggiunge al suo sapere la fiamma inestinguibile d'amore per i suoi simili. Scorgiagli davanti la pallida figura del dormiente, amò fantasticare sulle provvide forze dello spirito che sostiene corpi sfiniti. Tutto assorto in questa idea disse alla signora:

« Quest'uomo era condannato; crede lei che con tutte le nostre cure, ma senza l'amorizia nostra, avrebbe potuto resistere fino ad oggi? »

Adriana rispose con timidezza: — mi pare che senza di noi, i suoi dolorosi pensieri l'avrebbero ucciso.

— Sì, è così; Non sa, signora, che da ché l'ho veduta al letto di un infermo, ho compreso la mia pochezza di cuore, ho persino sentito il rimorso di non aver spesso aggiunto, in certi casi, all'opera mia, la parola confortatrice?

— La vita è lunga, dottore!

— Vuol dire che la conversione non viene troppo tardi?

— Già...

— Ma lei, certo, non ha mai avuto il bisogno di convertirsi, dell'essere stata sempre così pietosa, buona...

La fisionomia di Adriana s'alterò rapidamente, come se le avessero riaperto una ferita.

— La bontà... si crede alle volte di essere buoni, e non siamo che indifferenti; si crede di essere sublimi, e non siamo che annoiati.

— Signora!

— Voglio dire che deviando, e mettendoci sopra una via spinosa troviamo modo di essere quasi più felici. Unendoci a chi soffre, sfuggendo chi ride sempre e cerca avido il piacere, noi secondiamo la nostra tendenza melanconica, la nostra aspirazione al sublime.

— Il sublime! nella nostra società! — esclama il dottore a voce bassa — non ci chiedono già un pensiero profondo, la dolce melanconia del cuore che chiama sul labbro la frase oietta; ci chiedono il frizzo, la fatua osservazione... ed allora siamo ambiti, lodati.

Ed accennando con passione la tragica testa di Paolo addormentato, poi la figura di Adriana, mormorò: — Quel è la vita! una vita si vicina alla morte.

Una buffata di vento caldo serpeggiò nella camera, e uno stormo d'uccelli festanti si dispersero cantando.

Il dottore dopo aver tacuto e guardato intorno la vasta prateria, aggiunse: — Vorrei sapere quale potere occulto si sprigiona da Lei, signora Adriana; non conosco che sia fazione e le accorto, che al solo mirarla io sento il predominio dell'anima, il desiderio di elevarmi per esser degno della di lei vicinanza.

Adriana sorrise con dolcezza senza ombra di vanagloria.

— Per fortuna nessuno saprà... direbbero che vaneggia.

— Sarei perduto allora... ho certi amici... — e lo sguardo di Riccardo s'abbaciò in un attimo. Gli parve udire il riso stridulo della contessa Giulia, e un epiteto poco gentile. Decisamente aveva cessato d'amarla, e quel ch'è peggio, non la desiderava più.

Lasciarono la stanza dopo aver rivolto un lungo sguardo a Paolo sempre assopito, e appena fuor dell'uscio si divisero turbati da ciò che sentivano nell'animo.

### VIII.

Quando il dottore Riccardo, alla sera, ripensò al suo dialogo con Adriana, si fece due domande: — Perché non

chiedo alla signora il permesso di visitarla, e perché mai ella accenna al desiderio di vedermi a casa sua? Ma una voce severa l'ammonì: ella sa tutto, tu invece non sai nulla di lei. E di nuovo immaginò la causa del riserbo di Adriana, rispose dal suo cuore, dalla sua mente la contessa Giulia Altoviti, Riccardo con amarezza, ché un giorno, essendo per via a fianco della bella patrizia, incontrarono la signora sola. Come vedeva anche adesso le lunghe palpebre della creatura di lotta velare la pupilla, quasi non avesse voluto riconoscerlo a fianco dell'altra.

Aveva provato come una frattura interna, uno smarrimento improvviso, ora divenuto sordo alle parole di Giulia, che gli rise in faccia trovandolo insopportabile.

Adriana non gli voleva bene che al letto di Paolo, di questo era certo, e Paolo rappresentava la sua ancora di salvezza; quella vita era necessaria a lui, era la sua poesia, la grazia di vita; sentiva che senza quel poverino l'incontro sarebbe spezzato, e non avrebbe rimpianto solo la donna, ma gli entusiasmi dell'anima sua, la dolcezza di certi pensieri che uscivano dalla sua mente come sacre melodie.

(Continua.)

interprovinciale nel triennio 1889-1901 (relatori Perissutti e Cantarutti).

Gli egregi relatori furono applauditissimi per l'opera intelligente ed attiva da loro spiegata a pro' dell'umanitaria propaganda.

Si svolsero quindi le altre comunicazioni occupando la seduta di ieri e parte di quella odierna.

Quindi la proposta del prof. Devoto fu accolta ad unanimità dell'assemblea la designazione di Milano a sede del prossimo Congresso pollagologico nazionale che avrà luogo nel 1904 in occasione del solenne Congresso internazionale sulle malattie del lavoro.

Su proposta del comm. Sanguineti, in omaggio al deliberato del Congresso di Padova venne dall'assemblea demandata l'organizzazione del Congresso al Comitato permanente interprovinciale di Udine con plauso generale.

I congressisti questa sera alle 18 circa, con treno speciale si recarono a Casalechio, invitati dall'amministrazione della Provincia, ad un banchetto d'addio.

Pubblicando con vivo compiacimento queste notizie, non possiamo a meno di rilevare come ben minore futuramente si dimostri per una piaga ben maggiore e più profonda e più estesa che affligge l'umanità, ostia per la tubercolosi.

E' certamente santa la campagna contro la pellagra, ma noi, insistendo nel denunciare i mali proporzionalmente ai danni che arrecano alla società, non possiamo a meno di sollecitare il momento in cui anche la lotta contro la tubercolosi, che miete un numero di vittime indimenticabilmente maggiore, abbia un proporzionato, salutare incremento. (N. d. A.)

Il telegrafo senza fili.

Essendosi stabilito di accrescere il numero delle stazioni radiotelegrafiche costiere e navali, quanto prima sarà incaricato un ufficiale di marina di recarsi presso il prof. Marconi per trattare l'acquisto degli apparecchi occorrenti.

Circa gli esperimenti compiuti e sui risultati ottenuti sino ad ora si può dire che si è riusciti con stazioni provvisorie a collegare la piazza della Madonna col continente, obiettivo strategico di somma importanza.

Minori risultati si erano ottenuti invece sino a parecchi mesi fa sulle navi a causa della imperfezione degli apparecchi usati che erano ancora del tipo primitivo. Ora coi nuovi apparecchi avuti dal Marconi si sono conseguiti sulle navi Carlo Alberto, Sicilia, Garibaldi e Morosini ottimi risultati riuscendosi ad interpretare alla distanza di 202 chilometri messaggi di ogni specie.

In questi giorni si deve procedere ai primi esperimenti di trasmissione tra le due nuove stazioni radiotelegrafiche costiere di Teulada (Capua) e monte Mario (Roma).

Queste stazioni possiedono apparecchi Marconi della portata di 300 chilometri.

PARLIAMO D'ALTRO...

La scienza ed i vulcani.

Il recente cattivo esito del vulcanismo della Martica ha messo in moto gli scienziati, gli astronomi ed i geologi, i quali diventano dei personaggi di attualità ad ogni cataclisma.

E' si può dire che viviamo in un paese impastato di lava...

Gli è per questo che sono considerati, a torto senza dubbio, qu tanto lava... vivi dell'umanità, che non presta generalmente una grande fede ai loro postulati.

E non possiamo delle torto. Pochi giorni, anzi il giorno prima della distruzione di Saint-Pierre una Commissione scientifica inviata sul luogo aveva dichiarato che il monte Pelée era impotente e non presentava alcun pericolo per la città.

I suoi boati erano vane minacce ed il suo fumo una risibile... fumisteria.

L'ateorizzazione, che tranquillizzò per poche ore la gente di buona fede, pare abbia fatto ridere a crepapelle il vulcano, il quale scoppiò... in quella l'aria irrefrenabile che tutti anno.

La Commissione abbandonava Saint-Pierre subito dopo il suo esame scientifico ed ebbe così anche la sventura di salvare la pelle per un'altra occasione.

Essa, naturalmente, non interrogò più e non sarà più obliata a consulto per i fenomeni della Martica, ma in Europa gli scienziati del genere sono oggetto di interviste da parte dei giornalisti, che vogliono informare i loro lettori intorno alle cause del disastro.

Filosofia spicciola.

Ci sono in questo mondo tante anime che si somigliano, che vivono nella stessa maniera, che odono dallo stesso lato, che hanno perfino la medesima debolezza.

Ebbene, queste anime si cercano: e quando s'incontrano esse anche in una pagina di un libro, ne godono e si attaccano a chi ha scritto quella pagina come a un intimo amico.

Per finire.

La moglie - Non ne posso più. Vado dal dentista e fermi lavare questo dente. Tu fa attenzione al bambino che è affetto. Il marito - Santi, Clara, bada tu al bambino, vado io a farci lavare un dente. Tizio e Caio.

Interessi e cronache provinciali

La Società di Tiro a Segno di Gemona prima della Provincia - Il tiratore Marini primo campione italiano « Gioventù ».

Gemona, 28

Oggi a Roma al Campo Farnesina spararono la Società Friuliana di tiro a segno nel tiro di squadra.

Il Presidente Strolli ci telegrafa che la nostra Società riuscì prima della giornata e della Provincia e ancora undicesima della Società italiana riportando la media di punti 81 senza zeri.

L'egregio amico Nicolò Martini finora riuscì primo campione italiano nella gara « Gioventù » con punti 102 riuscì pure prima nella gara XI.

A questi egregi che con la loro bravura tengono alto l'onore di Gemona e del Friuli mandiamo le nostre congratulazioni vivissime.

Maniago, 27 - Peripezia di viaggio. (Alfo) - Una brutta avventura toccò ieri alla signora Antonietta Zocchin, al suo agente Ernesto Lizier, il servo e una donna che si recarono in gita col cavallo fuori di paese. Partiti nel pomeriggio presero per recarsi a Fauna una strada di campagna dove si dove attraversare il torrente Colvener, in un punto che per raggiungere il letto del torrente la via segna una forte pendenza.

Posto in azione il freno, questo ad un tratto si rese inscrivibile essendogli scappati i legnacci che premono sulla ruota; ne venne di conseguenza che la vettura si trovò libera e cominciò a battere nei garretti del cavallo che impauritosi si pose in fuga vertiginosa resa più terribile dalla discesa. La signora si mise disperatamente a gridare e quando il servo tentò un salto per slanciarsi alla testa dell'animale fu abalato a parecchi metri di distanza.

Intanto i tre malcapitati rimasti in vettura videro ventrali incontro un veicolo trainato da un somaro che una donna guidava: arrivò un poco a sbandarsi mentre come una freccia rasentando il muro gli passava daccanto l'infarocito cavallo. Gli sforzi che usava il Lizier per trattenerlo la bestia a nulla valevano, e allora egli con molto coraggio e sangue freddo, anche perché alta volte ebbe a trovarsi in simili frangenti, cercò con uno strappo violento alle redini di condurre il cavallo a correre per la ghiaia del torrente onde evitare gli abai che andava facendo la carrozza con pericolo di fraccassarsi, causa le forti ondulazioni del terreno. Rivoltosi a ottenere lo scoppo, ma lo svolto repentino procurò il rovesciamento della vettura che per fortuna non portò malanni a nessuno.

Però qui non doveva ancora finire. Cessato un poco lo spavento e ristabilita una calma relativa tutti tornarono a montare col proposito di proseguire la strada che conduceva a Fauna per poi ritornarsene a Maniago. Ma appena abbero passato il paese si presentò un'altra riva, e non avendo avuto la precauzione voluta di smontare a guidare per mano il cavallo questo sotto l'impressione di prima e sentendosi daccoppo a battere alle calcagna, ricominciò la fuga.

Qui di nuovo grida e pianti per parte delle signore, e nuova tombola del servo Palanca. Il Lizier rimasto colle redini in mano poneva tutta la forza possibile nel servirlo per arrestare la bestia, quando una delle redini si ruppe.

Il bravo auriga non si perdette perciò d'animo; a sua volta spiccò il salto che poteva costargli la vita, poiché andò a cadere a cavalcioni delle stanghe. Fu portato via così per un buon tratto mentre sentiva battere nelle proprie gambe quelle del cavallo in fuga. Giunse ancora ad impossessarsi dell'unica redina rimasta, riuscendo a tirarla fortemente obbligando il cavallo, a sbandarsi e determinando così la seconda caduta generale! Per fortuna anche qui senza conseguenze di sorta.

In conclusione i quattro giganti possono ringraziare quel santo che meglio ordono per lo scampato pericolo, poiché non succede così facilmente di ribaltarsi due volte di seguito e di trovarsi ancora le ossa a posto!

Calendario

Lenamartino. - Domani, 30 S. Ferdinando.
Ellenaride stólas. - 29 maggio 1895.
Disposizioni severe per divieto vendita vino ad furtoniam (fortivamente alle donne, ai minori, agli alienati). - E' riportata la disposizione dello statuto dastario di Udine del 1363, (Cod. E. 25, 30).

APPARTAMENTO D'AFFITTARE per il Luglio.

Rivolgarsi Casa Dorta - Viale Stazione

Progressi dell'esportazione cotoniera italiana.

Un rapporto del vice-console francese ad Ancona, reca i seguenti dati sopra il commercio italiano in quel viavai nel 1900:

Tarati di cotone: L'Italia importò per 290 mila franchi, vendendo subito dopo l'Inghilterra e precedendo l'America e la Germania, che importò soltanto per 160 mila franchi.

Indiano stampato: L'Italia importò per 250 mila franchi, vendendo subito dopo l'Inghilterra con l'Italia e precedendo la Germania che importò per 200 mila franchi.

Cotoni stampati e articoli per signora: L'Italia importò per 200 mila franchi, tenendo il primo posto assieme alla Germania che importò per una cifra uguale.

Cuoi e pellami: L'Italia importò per 37 mila franchi, venendo subito dopo la Francia che importò per 110 mila franchi.

Conservie salsate: L'Italia importò per 15 mila franchi, venendo subito dopo la Turchia, che importò per 25 mila franchi.

Complessivamente, il rapporto nota che l'Inghilterra sola ha visto nel 1900 diminuire le sue importazioni, specialmente negli articoli di cotone, dove l'Italia ha profittato. Il rapporto conclude dicendo che il viavai d'Ancona offrirebbe le più grandi risorse all'agricoltura, se si pigliassero nella coltivazione, degli strumenti agricoli un po' più perfezionati di quelli attualmente in uso, che sono affatto primitivi.

Un rapporto del ministro francese a Bangkok (Siam) reca che nel 1901 le importazioni italiane in quel paese ammontarono a 219.525 piastre, in quel paese ammontarono a 1900 di circa 80 mila piastre. La piastra vale 2 franchi e 50.

L'esportazione del Siam per l'Italia è pressoché nulla.

Per gli emigranti.

Il R. Commissariato generale della emigrazione, sulle proposte del signor Prefetto di Udine ha testè emesso il decreto di costituzione dei seguenti Comitati per l'emigrazione:

Comitati Mandamentali: Latisana, Ampezzo, Sacile, Maniago, Tolmezzo, Spilimbergo, Gemona, Codroipo, Palmanova.

Comitati comunali: Fagnaga, Forgarie, Prata di Pordenone, Cordenons, Pasiano, Pontebba, Pozzuolo del Friuli, Cordovado, Baiu, Mortegliano, Tricesimo, Camino di Codroipo, S. Maria la Longa, Pinzano al Tagliamento.

Appena saranno nominati dai Consigli comunali i rappresentanti delle Società operante ed agricole, verranno costituiti in parecchi altri Comuni della Provincia i Comitati per l'emigrazione secondo quanto prescrive la Legge 31 gennaio 1901 n. 23 sull'emigrazione.

Ing. Fachini e Schiavi Studio tecnico industriale Progetti - Preventivi - Perizie Industriali Liquidazioni - Sorveglianza a direzione di lavori - Stime. Telef. 159 Udine - Via Manlio.

Il "Giornale di Udine", foglio di non capire i nostri commenti a proposito della deliberazione prefettizia in merito all'ara crematoria. Non ci perdiamo quindi a persuaderlo ulteriormente, certi che continuerà a non voler capire. Soltanto, per svelare il giochetto con cui quei colleghi vorrebbero far credere che noi accusiamo di subdolo tentativo i consiglieri della più pura acqua popolare (come essi li chiamano) e prepotentemente i signori Collovig, Costantini, Oldighello, Driussi, Franz, Gori, Madrassi, e Mattioni, i quali votarono contro la proposta della Giunta, ricordiamoci che la nostra acqua di « subdolo tentativo » era rivolta non già a chi votò contro, ma a chi aveva tentato di infirmare la validità della votazione. Usi a dispetto, e specialmente agli amici - altrimenti a che varrebbe l'amicizia? - franco il nostro pensiero, diciamo già a suo tempo quanto, secondo il nostro sommo avviso, ci pareva opportuno.

Non c'è bisogno pertanto di nessuna girata a mezzo di terzi. Il "Giornale di Udine" può estimersi dall'ufficio di compiacente tramite, poiché quando vogliamo sappiamo arrivare direttamente a chi di ragione; e per stavolta, ce ne dispiace, ma quella qualifica deve proprio tenersela per sé!

Società Dante Alighieri. Furono ammessi fra i soci ordinari del Comitato udinese della Dante Alighieri il Comune di Castelnuovo del Friuli, Eugenio Minisini tenente di vascello, prof. Luigi de Paoli, dottor Arturo Gattorno, prof. Felice Momigliano.

Scuola serale di computisteria per gli agenti di commercio. Bianco dei giovani che meritano lode per frequenza alle lezioni, diligenza nel tener nota degli esercizi e per profitto.

Nel I. corso: Molinia Libero, Zuffani Emilio, Quirici Silvio, Contardo Giovanni, Degani Arnaldo.

Nel II. corso: Zani Luigi, Sabbadini Enrico, Dario Giovanni, Ria Giovanni, Cotterli Pietro, Valoppi Adelchi, Baschiera Vincenzo, De Alti Antonio, Molinia Enrico, Vendramini Giulio.

I nostri bambini al mare e ai monti. - Società protettiva dell'infanzia. - A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizi Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni per i maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della Posta N. 38 nei locali del Filippini, dalle ore 3 alle 4 pom. di tutti i giorni meno i festivi, e dovranno essere corredate:

- a) dal certificato di nascita
b) dal certificato di vaccinazione
c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suddette cure.

Si prega poi che nell'istanza, che accompagna i documenti prescritti, sia sempre chiaramente indicata la via ed il numero di abitazione del concorrente.

Banda cittadina. Il concerto che doveva eseguirsi questa sera la banda cittadina, avrà luogo, per disposizione della Giunta, domenica ventura in cui avranno pure luogo i festeggiamenti a favore della « Dante Alighieri ».

Pai danneggiati delle Antille. Il Ministero delle Poste e Telegrafii allo scopo di agevolare l'azione altamente filantropica del « Comitato di soccorso per i danneggiati delle Antille » ha determinato di autorizzare tutti gli uffici postali ad accogliere le oblazioni che ad essi venissero consegnate dal pubblico, convertendo ogni singola oblazione in un vaglia gratuito d'ufficio intestato al Casiere Centrale delle Poste, aggiungendo (danneggiati Antille).

La ricovuta del vaglia sarà rilasciata all'oblato; i vaglia, coll'avviso unito, in cui il nome dell'oblato sarà indicato come mittente, dovranno essere trasmessi giornalmente al Ministero (Div. 3.) descritti su. modelli 141 ed acclusi in unica busta, in raccomandazione ed in esenzione di tassa.

Ferito sul lavoro. Il contadino Driussi Gu. Batta d'anni 52, di Leonardo, di Tavagnacco, riportò ieri lavorando una ferita da taglio all'avambraccio sinistro.

Venne medicato all'Ospedale civile, e dichiarato guaribile in 10 giorni.

Le corrispondenze, siano dirette sempre personalmente all'Ufficio del giornale.

Su e giù per Udine.

Per lo Statuto.

Nella sera di domenica 1 giugno, alle ore 8.30 avrà luogo nella piazza Vittorio Emanuele e a beneficio della « Dante Alighieri » (Comitato di Udine) l'estrazione di una Tombola notturna permessa dalla R. Prefettura e regolata con le seguenti norme:

- Cinquina L. 100
Prima tombola > 300
Seconda tombola > 150

Ogni cartella costa cent. 50.

La piazza V. E. sarà straordinariamente illuminata.

Vi saranno concerti delle bande, giochi e gare in appositi chioschi.

Verrà pure pubblicato un « Numero unico » a cura degli studenti dell'Istituto Tecnico.

Per il 12 giugno.

Ieri sera per invito della Società dei Reduci si riunirono autorità e rappresentanze di sodalizi cittadini allo scopo di stabilire i mezzi più adatti perché la commemorazione del 12 giugno abbia ad avere la migliore riuscita.

Notammo fra i presenti: il sindaco Michele Perissutti, l'on. deputato Caratti, l'ing. Canociani, il prof. Fracassutti, il dott. Marzuttini, l'avv. Schiavi, Confì, Zuliani ecc.; aveva giustificata l'assenza l'on. Cirardini.

Il sig. Guido Maratti che presiedeva all'adunanza mise in rilievo come quest'anno, compendosi il ventennio dalla morte di Giuseppe Garibaldi, la commemorazione del 12 giugno si appresti ad avere - per accordo di tutte le città d'Italia - una espressione speciale, una solennità maggiore del consueto.

Disse quindi delle pratiche già esperite dal Comitato per le quali sarebbe stabilito che la commemorazione dovrebbe consistere in un grande corteo popolare che si ordinerebbe in Giardino grande la sera del 12 giugno alle ore 17 e mezza. Precederà il corteo la Banda cittadina, verranno quindi gli alunni di tutte le scuole, le autorità, le associazioni con bandiera, le rappresentanze ecc. Giunti al Monumento dell'Eroe pronuncerà un discorso il Sindaco che ha gentilmente aderito all'invito del Comitato.

Trattandosi però di cercare i mezzi più adatti a procurare alla commemorazione il più largo concorso popolare, il Presidente aprì la discussione fra i presenti affinché vedessero in che modo si potesse ottenere dai proprietari di negozio e di uffici la concessione di congedare in quel giorno i rispettivi agenti e operai alle ore 17.

Parecchi dei presenti affermarono che avrebbe dovuto bastare il fatto d'una così eccezionale solennità per persuadere i proprietari a concedere ai loro dipendenti la necessaria licenza: è troppo provato il sentimento patriottico di Udine per poter dubitare che alcuno si rifiuti di concorrere alle onoranze che la Patria riconoscente tributa ad uno dei principali fattori della sua Unità.

Il sig. Antonio Bellrame a nome dell'Unione Esercienti impegnò i suoi buoni uffici allo scopo; tuttavia, dietro insistenza dell'egregio Presidente, si deliberò che il Comitato, aggregandosi una speciale commissione o emanando apposite circolari, si rivolga ai singoli proprietari invitandoli a dare ai loro dipendenti il permesso sufficiente per la partecipazione al corteo chiudendo negozi ed uffici alle 17; tranne, be-

inteso, gli uffici che non possono chiudere per lavoro notturno.

E noi pure non dubitiamo che l'invito del Comitato sarà degnamente accolto dai nostri esercienti i quali hanno sempre dimostrato - anche a costo del loro interesse - di non essere secondi a nessun altro ordine di cittadini quando si tratta di patriottiche affermazioni.

Rimase pertanto stabilito nella riunione di ieri sera: che oggi o domani uscirà apposito manifesto; che al mattino del 12 giugno verrà - come al solito - deposta sul monumento dell'Eroe una corona da parte dei Reduci; che il corteo - sotto la sapiente direzione del dott. Marzuttini - si ordinerà in Giardino Grande alle 17 e mezza per muoversi alle 18.

Si raccomandò alle rappresentanze della società di curare il contributo gentile di corone di fiori da deporre sul monumento.

Quindi l'adunanza si sciolse.

Da Trieste si annuncia già l'arrivo di numerose comitive per la festa dello Statuto e per la commemorazione di Garibaldi del successivo 2 giugno. Anticipiamo sin d'ora ai fratelli irredenti il benvenuto affettuoso.

Saggio finale di educazione fisica.

Quest'anno, in vista della Esposizione dell'anno venturo, non avrà luogo il solito concorso ginnastico al campo dei giochi il giorno della festa dello Statuto - concorso che viene rimandato all'anno venturo, ma soltanto un saggio finale, specie di festa scolastica nella quale il Municipio presenterà le III, IV e V elementari maschili e femminili urbane, ed alla qual festa è desiderato ed in parte assicurato l'intervento delle Scuole ed Istituto tecnico, delle Complementari, femminili e del Ginnasio Liceo.

Nell'intermezzo degli esercizi collettivi eseguiranno esercizi speciali le scuole secondarie, vi sarà una partita di calcio ed una di palla vibrata, ed agirà la squadra che ora si è recata a Milano.

Udine presenterà così tutta la sua scolareggiata ordinata, disciplinata a festa di educazione fisica, quanto mai attraente ed educativa.

La festa non potrà stabilirsi il giorno dello Statuto per vari motivi, ma specialmente per l'assenza del maestro delle Tecniche e dell'Istituto, che ha dovuto accompagnare a Milano la squadra della nostra Società di ginnastica.

Lo spettacolo sarà pubblico. Il Municipio ne assume le spese, ed ha disposto l'intervento della Banda cittadina. E' stato provveduto perché i ragazzi siano tutti in berretto uguale, e le bambine in grembiule e beretto pure uguale, ciò che sarà, sperasi, un felice avviamento a vedere la nostra scolareggiata vestita tutta in uniforme, come in tante altre città, cosa economica, decorosa e che influisce non poco sulla moralità e disciplina.

Il saggio avrà dunque luogo domenica 8 giugno alle 16 (4 pom.); incominciando col solito giro per la città, e così sarà schivato il timore di alcuni genitori delle insolazioni.

Gli esercizi da eseguirsi sono semplicissimi, ma eseguiti da migliaia di studenti faranno un bellissimo effetto.

Auguriamo che Giove Pluvio sia piouso in quel dì, e che il favore dei genitori e del pubblico secondi i lodevoli intendimenti del Municipio.

I FUNERALI del povero investito dalla tramvia.

Solenni e commoventi i funerali ieri seguiti alle 4 pom. dell'infelice Buttazzoni Giacomo investito dalla macchina del tram mentre la bicicletta era diretta a rivedere la famiglia a S. Daniele, e di cui narriamo i pietosi particolari.

La salma uscì dal portone dell'Ospedale portata da giovanotti colleghi del povero giovane ed entrò nella Chiesa dell'Ospedale.

Tre bellissime corone: una della « famiglia desolatissima » era sul carro funebre di 3. classe speciale, una della ditta G. B. Pellegrini portata da 4 colleghi, e una veramente splendida degli amici di Udine portata da 6 pure colleghi agnelli.

La banda musicale in testa al corteo echeggiava note funebri commoventi. Il coro con insegne religiose, pietosamente si modulava.

Subito dopo il feretro, il padre ed i fratelli piangenti, attorniti da uno stuolo di amici e conoscenti giunti appostamente da San Daniele. Alzane signore abbronzate.

Le rappresentanze dell'Unione agenti di commercio della provincia, dell'Unione Velocipedistica Udinese con il lavoro sociale, e della Sezione di Udine del Touring Club Ciclistico Italiano pare con lavoro.

Il direttore del negozio della Ditta G. B. Pellegrini con numerosi colleghi agenti.

Numerosi gli amici e conoscenti di Udine.

Parecchie torce.

Un onda di popolo reverente e commosso.

Un'assemblea quindi di solenne e pietosa dimostrazione di compianto all'infelice e giovane vittima.

Dopo le funzioni di rito, uscita di chiesa la salma sempre portata dai colleghi, rioriginatosi il corteo, per la Via Ginnasio, Piazza Garibaldi, Via Rible e Borgo Poecelle, fra due ali di popolo silenzioso seguito dal carro funebre, scesò nel piazzale di Porta Venezia.

Ieri il sig. Carlo Cargnelli direttore della Ditta Pellegrini lesse fra un sepolcrale silenzio queste parole:

«A Giacomo Buttazzoni. Innanzi a questa bara coronata di fiori ed al cospetto di questa eletta di popolo ed amici che piange e s'addolora, debbi si conceda che levisi anche la mia mesta voce.

Povero Giacomo! Sei passato come il giglio della convalescenza. Ieri la veste candida col raso di rivedere i tuoi cari, oggi il panno del feretro.

Il volgo, usato a trovarsi ogni mattina al lavoro, diffa domani sospirando: Egli è morto! I tuoi compagni mirando fra di loro un posto vuoto, mormoreranno con voce bassa: Egli è morto! Tutti avevi a godere della tua compagnia diranno: Egli è morto!

Povero Giacomo! Sei passato come il giglio della convalescenza! Il tuo ufficio ora è nella cupa terra; Né la sotto vetrà a baciarti l'amore; Né preghiera di parenti serberà intatto il tuo volo. Ohimè! Il sepolcro della tua giovinezza cinge le tempie di spassimo e oi strappa il cuore. Tu, o Giacomo, consumasti le tue primavere nelle opere buone e nell'adempimento del proprio dovere, e il tuo esempio fruttificherà senza dubbio anche in quei giovani che, dolenti, si accompiavano all'ultima dimora. Ed ai tuoi cari sia di conforto in questa sventura il ricordo di tue doti di mente e di cuore che noi tutti conoscevamo e che pur troppo un destino fatale le volle avvolgere nelle spaventevoli ali del Genio della morte. — Vale.

Parlo poi il ragioniere Drussei per l'Unione Velocipedistica Udinese: «Portò il aiuto addolorato dei ciclisti di Udine che unanimi si associano al dolore della sventurata famiglia.

Il sig. Gini Giovanni, agente e collega del povero estinto, con la voce attonata dal dolore legge a stenti queste poche parole:

«A me incombe il doloroso ufficio di recarvi l'ultimo saluto, al quale si associano tutti i colleghi.

Da si fatal destino tu fosti rapito al nostro affetto, ma confortiamoci col dire (contro Dio è impossibile andare). La tua bontà a noi tutti è nota, il rispetta verso i tuoi padroni e superiori era edificante.

Qui uniti, ti facciamo corona, lagrimando procurando di lenire il dolore al tuo amatisimo e desolati genitori. Addio, Giacomo, che ti sia lieve la terra, riposa in pace e la tua anima allegri nelle glorie del Paradiso.

È generale e vivissima la commozione, i singulti pietosi dei fratelli e del padre, si confondono con i singhiozzi di molti dei colleghi ed amici del seguito.

È una scena veramente straziante. Deposita la salma nel carro il corteo

prosegue ordinato e numeroso per il Cimitero di S. Vito, ove le lagrime del padre, dei fratelli e dei presenti bagnano quel tumulo troppo immaturamente e crudelmente dischiato. Povero giovane!.

**Beneficenza.** L'egregio signor Giuseppe Carlini in morte del suo diletto figlio Luciano allievo del Collegio Arcivescovile offre lire 50 all'Istituto Dersilto.

La Direzione vivamente ringrazia.

**Alle marionette.** Questa sera alle 8.30 la compagnia marionettistica Fausto Braga rappresenta: « La vita del brigante Giuseppe Mastrilli ». Chiuderà il balletto ridicolo « Amore e polonia ».

**Buona usanza.**

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Delonga Antonio: Billia avv. G. B. lire 2. Marconi Pietro: Billia avv. G. B. lire 2.

Ferra Antonio 1.

Ferra Maria ved. Pellegrini: Malagoini Giacomo lire 1. Agosti Leonardo 1. Braida dottor Luigi 1. Nitti avv. Giuseppe 1.

Zanelli Luigi dott. Braida lire 1. Sclavo Vanni Elia: Lodovico Mian lire 1. Dotta Pietro 1.

Alla « Dante Alighieri » in morte di Pietro Marconi: avv. Schiavi e famiglia lire 3. Carlo Chittaro 1.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di

Pietro Marconi: Comino e Marzogni lire 2. Alla « Colonia Alpina Friulana » in morte di

Prans-Pellegrini: Palmira Palmi D'Agostini lire 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Ettore Marinelli: Giacomo Comessatti lire 2. Pietro Marconi: Ferra co. De Brandis lire 6. Prans-Pellegrini: Federico Gantaratti lire 1.

Alla « Casa di Ricovero » in morte di Pietro Marconi: Famiglia co. Florio lire 10. Alla Società Reduci e Veterani in morte di

Marconi Pietro: Casolari avv. Vincenzo lire 2. Trolero Onaldo: Ditta F.M. Tassinari lire 1. Antonio De Longa: Riccardo d'Este lire 1.

All'Istituto Dersilto in morte di Pietro Marconi: avv. Antonio Dabala lire 1. dott. Vincenzo Ioppi 2. Daniela Angelo 1.

Carli Luciano: Giovanni Petrocco lire 2. Prans Maria ved. Pellegrini: G. B. Merloni lire 2. Famiglia Gasparini 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Gaetano Previzionato: F.M. Mulliner lire 1. Pietro Marconi: prof. Teresa Zilli lire 1. avv. prof. Federico Viglietto 1. Secondo Spivach 1.

Giuseppe Campaneri: Pietro Trani lire 1. Maria Prans ved. Pellegrini: F.M. Schiavi lire 1. F.M. Molinaris 1.

Luciano Carlini: prof. avv. Federico Viglietto lire 1. Pietro Zolani: Virginia Barbetti lire 1.

**Teatri ed Arte.**

**Teatro Minerva.**

Molti applausi, ma purtroppo scarso pubblico (veramente non si sa perché) ieri sera alla rappresentazione della Compagnia Spagnuola.

Stasera avremo: *La Gran Via, La Spagnola, e Certament Nacional*, tre opere in una sera!

Ci ripromettiamo pertanto un pubblico meritatamente più affollato.

**La compagnia «Città di Trieste».**

La sera di sabato 31 corr. la compagnia dei Biodrammatici «Città di Trieste» svolgerà al teatro Minerva un scelto programma:

1. *Scellerata!* un atto di G. Rovetta. 2. La brillantissima commedia in 3 atti: *Un gerente responsabile*.

Ad onorare i bravi dilettanti triestini, accorrerà certo un pubblico numeroso. — Auguri!

**Cronaca giudiziaria.**

**CORTE D'ASSISE DI UDINE.**

**L'omicidio di Lamignacco.**

*Udienza ant. di ieri.*

L'avv. Bertaccoli.

Il valente oratore, difensore del Bonetti, sostiene con veri slanci oratori l'innocenza della complicità di Bonetti, che non aveva l'intenzione di uccidere il Braida, ma di dargli una lezione, elevandogli la contravvenzione. Provò mancare affatto la spinta a commettere il delitto.

Le repliche a i quesiti.

Replicano brevemente l'avv. Drussei ed il P. M. quindi passa alla discussione sui quesiti e l'avv. Drussei domanda il quesito sull'omicidio colposo.

La difesa del Bonetti chiede anche il quesito dell'ubriachezza.

La P. C. ed il P. M. non ritengono ammissibile il quesito sull'omicidio colposo nei riguardi del Pajan.

L'avv. Drussei insiste.

La Corte si ritira per deliberare.

*Udienza pom.*

Il Bonetti piange.

Alle 1.30 entra la Corte che re-

spinge la domanda dell'avv. Drussei ed accoglie la domanda dell'avv. Caratti di aggiungere il quesito dell'ubriachezza a favore del Bonetti.

Il riassunto.

Il presidente riassume tutta la discussione e alle ore 3 i giurati entrano nella camera delle loro deliberazioni.

Il verdetto.

Alle 3.45 i giurati escono ed il loro capo di legge il verdetto con cui il Pajan è ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte senza premeditazione e colla malorante dell'ubriachezza.

Gli si concedono inoltre le circostanze attenuanti.

Nei riguardi del Bonetti il verdetto lo ritiene colpevole di concorso necessario nel ferimento commesso dal Pajan senza la premeditazione e senza l'ubriachezza. Gli sono negate le circostanze attenuanti.

Gli accusati accolgono piangendo la lettura del verdetto. Il pubblico è silenzioso.

**LA SENTENZA.**

La Corte in seguito al verdetto condanna il Pajan Francesco alla reclusione per anni 7 mesi 6, e cioè al massimo della pena, e il Bonetti alla reclusione per anni 12 e mesi 6 cioè a sei mesi più del minimo. Entrambi in solido alle spese processuali e ai danni da liquidarsi in separata sede accordando alla P. C. una provvisoria di lire 2000.

Gli imputati piangono.

Il presidente dichiara chiusa la sessione.

**Corriere commerciale.**

**Mercoato foglia di gelso.**

Molta foglia si portò al mercato di oggi, i prezzi variano da lire 18 a lire 22 il quintale. Prezzo medio di vendita quindi lire 17.50.

All'7 di stamane la pesa pubblica aveva passato circa 4000 chilogrammi, ciò dimostra all'evidenza che grande quantità si portò al mercato e che fu ricercata i baoni nella maggior parte si sono levati dalla quarta muta e procedono regolarmente.

**Ringraziamento.**

La famiglia Buttazzoni profondamente commossa per la dimostrazione di generale compianto per la sciagurata fine del suo adorato Giacomo, sente il dovere di pubblicamente ringraziare tutti quei pietosi che, o di persona vollero accompagnare l'amata salma all'estrema dimora, o in qualsiasi modo concorsero a renderne più solenni le esequie, assicurando per tutti eterna gratitudine.

Speciale ringraziamento poi rivolge agli egregi e distinti medici dell'Ospedale che con nobile gara lottarono con intelligenza e cuore per cercar di strappare alla morte quella giovane esistenza ed assicura per essi importuna riconoscenza. Chieda infine venia per le involontarie omissioni o mancanze.

**Bollettino della Borsa**

UDINE, 29 maggio 1902.

**Rendita.**

104.25 104.25  
104.30 104.30  
110.25 110.25  
78.60 78.60

**Obbligazioni.**

985.- 395.-  
342.50 842.50  
518.- 518.-  
472.- 472.-  
520.- 520.-

**Azioni.**

910.- 910.-  
148.- 148.-  
142.- 142.-  
30.25 30.25  
1280.- 1280.-  
70.- 70.-  
657.- 657.-  
457.- 457.-

**Gambi e valute.**

101.90 101.90  
125.40 125.40  
25.68 25.68  
105.80 105.80  
20.35 20.35

**Ultimi dispaaci.**

102.42 102.42  
101.91 101.91

La Banca di Udine cede oro e sordi d'argento a fusione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Barghetti direttore responsabile.

**Vendita ghiaccio naturale**

all'ingrosso e al minuto

presso il sottoscritto macellaio

BELLINA GIUSEPPE

Via Mercerie, N. 6

**FAEDIS**

La Ditta Fratelli Zani si fa dovere di avvertire chi ama la villeggiatura d'aver messo a nuovo il suo Albergo sito in Piazza, con grande numero di stanze bene ammobiliate ed ariegiate, in modo da soddisfare qualsiasi esigenza.

Certa d'essere onorata da numerooso concorso, promette prezzi limitatissimi. Faedis, li 25 maggio 1902.

Ditta F.M. Zani

**RADEIN**

la migliore acqua alcalina, la più ricca di Litio d'Europa.

FRATELLI DORTA - Viale Stazione, N. 19.

**Prof. E. CHIARUTTINI**

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatoneuvo (S. Giacomo) n. 4.

**Acqua di Potanz**

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200. Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lappini medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

**Avvisi in quarta pagina**

prezzi modicissimi.

**Non adoperare più tinture dannose**

Ricorrere all'INSUPERABILE TINTURA

ISTANTANEA

R Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1891.

Il Direttore Prof. G. Nalino.

Deposito presso il signor

LODOVICO RE, Parrucchiere

UDINE - Via Daniele Manin.

e presso il giornale IL FRIULI in Via Prefettura.

Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAM VENEZIA Fondamenta Prefettura, 2692 Fabbrica Cinti - Ventriere Calze elastiche - Arti artificiali - Corpetti ecc. ecc. Articolli in gomma.

**ALBERTO RAFFAELLI**

CHIRURGO-DENTISTA

UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Gioiellieri N. 3.

Assistente per molti anni del dott. prof. Svatimich

DELLA SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

STABILIMENTO INDUSTRIALE PER LA Fabbricazione delle Acque Gasose Lavorazione delle legna da fuoco con Deposito Carbone Italicò PIVA - Udine Locali propri VIA SUPERIORE 20 UFFICIO DI RECAPITO di fronte la R. Posta TELEFONO N. 167-168

Coi primi di marzo si è traslocato nel Negozio ex Bastanzatti angolo Via Manin e Via Prefettura.

**Ing. C. FACHINI**

Telef. 152 - UDINE - Via Manin

Deposito di macchine industriali ed agricole

Accessori d'ogni genere.

Pompe - Rubinetteria - Fusine

Apparecchi per gas - luce elettrica - acetilene

FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi)

FONDERIA DI METALLI

OFFICINA RIPARAZIONI

**AMARO BAREGGI**

a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e vinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta.

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

